

Scheda docente – note introduttive, indicazioni bibliografiche e sitografiche, consigli per l'ascolto introduttivo all'argomento oggetto dell'UdA "Penso, Suono, Creo, Compongo"

L'attività si fonda su un background che prendendo spunto dalle ricerche e dalle proposte compositive realizzate nel secolo scorso che attualmente riconduciamo alle definizioni di *musica elettronica*, *musica concreta* e *sound art*, affonda direttamente le sue basi in più antiche radici che realizzavano, seppur con motivazioni non sempre consapevoli, prodotti artistici e musicali adoperando oggetti sonori non convenzionali inseriti in particolari composizioni (come i giocattoli della celebre Sinfonia dei giocattoli attribuita a Leopold Mozart), o costruendo particolari accessori da inserire negli strumenti musicali (e qui pensiamo alle *uccelliere*, fischietti ad acqua, degli organi settecenteschi e alle *turcherie* degli antichi pianoforti di inizio Ottocento.

Le stesse composizioni originali inserite nei sofisticati meccanismi di complessi orologi o macchine barocche (come la famosa *Galleria armonica* descritta dal Todini o gli organi idraulici di villa d'Este a Tivoli o dei giardini del Quirinale a Roma) più che armoniosi *divertissements* fanno pensare a rinnovate esigenze di ricerca musicale, con suoni originali da ordinare, scoprire e riscoprire ancora.

Da non confondere "musica concreta" con "musica elettronica" e "sound art".

La musica **concreta** si differenzia da quella **elettronica** per il fatto che il materiale fonico, anziché essere prodotto elettronicamente mediante oscillatori, viene tratto da elementi sonori preesistenti, registrati e manipolati in vario modo attraverso modificazioni del timbro, dell'intensità, dell'altezza.

La **sound art** usa il suono sia come *mezzo* (di cosa è fatto) che come *soggetto* (di cosa si tratta).

Bibliografia essenziale:

AAVV. , *Enciclopedia della musica I (A-FIT)* (Rizzoli Larousse, 1990, pag. 501-504)

HENRI POUSSEUR (a cura di), *La musica elettronica*, Feltrinelli, 1976, pag. 25-30

GIACOMO FRONZI, *Electrosound: storia ed estetica della musica elettroacustica*, Torino, EDT 2013

ARMANDO GENTILUCCI, *Introduzione alla musica elettronica*, Feltrinelli, 1982.

Sitografia:

<https://adelisa.me/2018/03/03/musica-concreta-musique-concrete/>

Ascolti di musica concreta disponibili su Youtube:

Pierre Schaeffer - *Peu Banal (Impromptu)* (1978):

https://www.youtube.com/watch?v=x2qPccm8YrI&t=97s&ab_channel=EdithMildred

Pierre Henry *Symphonie pour un homme seul* (scritta assieme a Schaeffer, suo maestro, 1949) :

https://www.youtube.com/watch?v=V8dCdQ3iTrc&ab_channel=rnapyl

Pierre Henry "*Variations pour une porte et un soupir*" (1964):

https://www.youtube.com/watch?v=dud4D6PeHqQ&ab_channel=ScreamingTorso

Luc Ferrari, *Presque rien avec filles* (1970)

https://www.youtube.com/watch?v=ly_8cCwzyT0

Enorme la scelta di opere di di Karlheinz Stockhausen e Edgard Varèse.

Leroy Anderson, *Typewriter – Concerto per macchina da scrivere* (1950)

https://youtu.be/HVj_zLPltec

Per esempi attuali:

Stomp

<https://youtu.be/US7c9ASVfNc>

Mark Ford/Ewelina Bernacka - *Coffe Break* (2013)

<https://youtu.be/2QhQR-AofPQ>